

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ATTENZIONE ORARIO S. MESSA

Invitiamo a fare attenzione alla celebrazione della s. Messa delle **ore 11.00 a s. Nicolò per questa domenica 22 giugno: viene SOSPESA.** Una uscita con gli animatori dei gruppi giovanili rende impossibile questa celebrazione. E' sempre possibile però partecipare alla s. Messa delle ore 10.45 a Mira Porte. Le altre s. Messe seguono il consueto orario. Un po' di attenzione evita spiacevoli inconvenienti.

ORDINAZIONE E PRIMA S. MESSA SOLENNE DI DON RAFAEL

Sabato 28 giugno alle ore 10.00, nella Basilica di s. Marco, don Rafael viene ordinato Sacerdote. Lo accompagniamo con gioia a ricevere questo grande dono del Signore e gli siamo vicini con la preghiera e con grande affetto.

DOMENICA 29 GIUGNO DON RAFAEL CELEBRA LA SUA PRIMA SANTA MESSA PER LE NOSTRE COMUNITA' A SAN NICOLÒ' ALLE ORE 11.00.

Invitiamo tutti ad essere presenti a questo momento di grazia del Signore e di gioia per tutti. Per questo motivo viene sospesa la s. Messa delle ore 10.45 a Mira Porte, invitando tutti a convergere alla celebrazione solenne che vivremo con gioia a s. Nicolò. Seguirà un piccolo buffet.

Nel pomeriggio, alle ore 16.00, a s. Nicolò, vivremo con don Rafael un momento di Adorazione dell'Eucaristia, la Preghiera dei Vespri e la Benedizione Eucaristica.

LA S. MESSA A MIRA PORTE

In questo tempo riteniamo opportuno sospendere la s. Messa delle ore 8.30 a s. Marco (Mira Porte). Rimane invece la s. Messa serale a s. Nicolò alle ore 18.00, preceduta dal Rosario e dalla Preghiera dei Vespri. Chi volesse partecipare alla s. Messa al mattino lo può fare comodamente presso il Monastero delle Suore Agostiniane (ore 7.00); presso la parrocchia di Gambarare (ore 8.00).

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano nella chiesa di Mira Porte per **Assunta De Vettori ved. Pandolfo** di via Contarini. Rimasta vedova giovane per la morte improvvisa del suo sposo, è arrivata all'età di 100 anni. L' affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore, ricordandola nella nostra preghiera.

USCITE DEGLI ANIMATORI

In questo fine settimana don Bogus condivide un'uscita con il gruppo degli Animatori dei gruppi giovanili. E' una preziosa occasione per approfondire l'amicizia, ma anche per condividere la preghiera e la riflessione perché da questa esperienza possa germogliare una presenza e un servizio significativi nella nostra comunità: Sono proprio i giovani ad aver bisogno di una proposta forte di fede cristiana per affrontare le sfide del nostro tempo. Noi ringraziamo il Signore perché i giovani sono seguiti con passione e dedizione.

LA MESSA FERIALE

D'inverno viene notte presto e c'è qualche difficoltà ad uscire di casa; d'estate fa troppo caldo. Nonostante questo in parrocchia ci si ritrova ogni sera, alle 17.25 per pregare il Rosario, per recitare i Vespri e per celebrare l'Eucaristia. Non sarebbe male che qualche persona in più prendesse la decisione di partecipare, almeno qualche giorno alla settimana, a questo appuntamento che è sempre un dono del Signore per accompagnare il nostro cammino quotidiano.

RINNOVARE LE PROMESSE

Le nostre suore sono particolarmente legate alla Festa del Sacro Cuore di Gesù che la Chiesa celebra il prossimo Venerdì 27 giugno e al giorno successivo che è dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Per loro è l'occasione per rinnovare i loro voti con i quali si sono dedicate al Signore e alla Chiesa. Invitiamo la nostra comunità ad accompagnarle in questo gesto di rinnovamento che verrà celebrato Venerdì 27 giugno durante la s. Messa delle ore 18.00, preceduto come sempre dalla preghiera del Rosario e dei Vespri. E' un piccolo gesto con il quale le ringraziamo del servizio che continuano a svolgere nella nostra comunità con la dedizione alla scuola, agli ammalati, alla catechesi e alla liturgia.

PER LA CARITA' DEL PAPA

La prossima domenica 29 giugno, festa degli apostoli Pietro e Paolo, la Chiesa la dedica alla "carità del Papa", per questo offriamo la colletta di tutte le Messe per donare a Papa Leone la possibilità di rendersi presente, in maniera concreta, in tutte quelle situazioni di guerra e di povertà presenti nel mondo, con un gesto di carità che possa portare sollievo e aiuto concreto. Noi ringraziamo il Signore di poter vivere in pace e di avere il necessario per vivere dignitosamente. E' bello mettere nelle mani del Papa un poco del nostro benessere perché egli si faccia vicino in modo concreto dove c'è bisogno di pane e di pace.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078



SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE - 22 GIUGNO 2025



Ecco il Pane degli angeli, Pane dei pellegrini,
vero Pane dei figli.
**Buon Pastore, vero Pane, o Gesù pietà di noi, nùtrici
e difendici portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci
i tuoi fratelli alla tavola del cielo, nella gioia dei tuoi santi.**



La parola del Papa

Cari fratelli e sorelle!

Oggi è un giorno di grande gioia per la Chiesa e per ognuno di voi, ordinandi presbiteri, insieme a familiari, amici e compagni di cammino negli anni della formazione. Come il Rito dell'Ordinazione evidenzia in più passaggi, è fondamentale il rapporto fra ciò che oggi celebriamo e il popolo di Dio. La profondità, l'ampiezza e persino la durata della gioia divina che ora condividiamo è direttamente proporzionale ai legami che esistono e cresceranno tra voi ordinandi e il popolo da cui provenite, di cui rimanete parte e a cui siete inviati. Siamo popolo di Dio. Il [Concilio Vaticano II](#) ha reso più viva questa consapevolezza, quasi anticipando un tempo in cui le appartenenze si sarebbero fatte più deboli e il senso di Dio più rarefatto. Voi siete testimonia di fatto che Dio non si è stancato di radunare i suoi figli, pur diversi, e di costituirli in una dinamica unità. Non si tratta di un'azione impetuosa, ma di quella brezza leggera che ridiede speranza al profeta Elia nell'ora dello scoraggiamento. Non è rumorosa la gioia di Dio, ma realmente cambia la storia e ci avvicina gli uni agli altri. Cari ordinandi, concepite allora voi stessi al modo di Gesù! Essere di Dio – servi di Dio, popolo di Dio – ci lega alla terra: non a un mondo ideale, ma a quello reale. Come Gesù, sono persone in carne e ossa quelle che il Padre mette sul vostro cammino. A loro consacrate voi stessi, senza separarvene, senza isolarvi, senza fare del dono ricevuto una sorta di privilegio. Papa Francesco ci ha messo tante volte in guardia da questo, perché l'autoreferenzialità spegne il fuoco dello spirito missionario.

La Chiesa è costitutivamente estroversa, come estroverse sono la vita, la passione, la morte e la risurrezione di Gesù. Voi farete vostre le sue parole in ogni Eucaristia: è «per voi e per tutti». Dio nessuno l'ha mai visto. Si è rivolto a noi, è uscito da sé. Il Figlio ne è diventato l'esegesi, il racconto vivo. E ci ha dato il potere di diventare figli di Dio. Non cercate, non cerchiamo altro potere!

Il gesto dell'imposizione delle mani, con cui Gesù accoglieva i bambini e guariva i malati, rinnovi in voi la potenza liberatrice del suo ministero messianico. Negli Atti degli Apostoli quel gesto che tra poco ripeteremo è trasmissione dello Spirito creatore. Così, il Regno di Dio mette ora in comunione le vostre personali libertà, disposte a uscire da sé stesse, innestando le vostre intelligenze e le vostre giovani forze nella missione giubilare che Gesù ha trasmesso alla sua Chiesa.

Nel suo saluto agli anziani della comunità di Efeso, Paolo trasmette loro il segreto di ogni missione: «Lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi». Non padroni, ma custodi. La missione è di Gesù. Egli è Risorto, dunque è vivo e ci precede. Nessuno di noi è chiamato a sostituirlo. Il giorno dell'Ascensione ci educa alla sua presenza invisibile. Egli si fida di noi, ci fa spazio; è persino arrivato a dire: «È bene per voi che io me ne vada».

Di San Paolo, di quel suo commovente discorso di addio, vorrei sottolineare una seconda parola. Essa, in realtà, precede tutte le altre. Egli può dire: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo». Teniamo nel cuore e nella mente, ben scolpita, questa espressione! «Voi sapete come mi sono comportato»: la trasparenza della vita. Vite conosciute, vite leggibili, vite credibili! Siamo dentro il popolo di Dio, per potergli stare davanti, con una testimonianza credibile.

Insieme, allora, ricostruiremo la credibilità di una Chiesa ferita, inviata a un'umanità ferita, dentro una creazione ferita. Non siamo ancora perfetti, ma è necessario essere credibili.

(Leone XIV - Omelia per le Ordinazioni Sacerdotali - 31 maggio 2025)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 22 GIUGNO 2025
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 8.00:

ore 9.30:: Centenaro Franco

ore 11.00: **SOSPESA**

ore 18.30:

LUNEDI' 23 GIUGNO

ore 18.00: Trevisan Roberto, Vittoria, Laura - Barberini Claudio

MARTEDI' 24 GIUGNO

ore 18.00: Santello Sandra

MERCOLEDI' 25 GIUGNO

ore 18.00: Lino, Ida, Giovannina

GIOVEDI' 26 GIUGNO

ore 18.00: Francescon Annamaria

VENERDI' 27 GIUGNO
SACRO CUORE DI GESU'

ore 18.00:

SABATO 28 GIUGNO

Ore 10.00: **ORDINAZIONE DI RAFAEL**
BASILICA DI S. MARCO

ore 18.30: **MESSA PREFESTIVA**

DOMENICA 29 GIUGNO 2025
SS. PIETRO E PAOLO

ore 8.00: Leoncin Pietro e Antonia, suor Giuliana, Margherita , Pietro, Maria Terren

ore 9.30:: **SOSPESA**

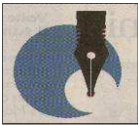
ore 11.00: **PRIMA S. MESSA SOLENNE**
DI DON RAFAEL
Pizzati Gino (Ann) - Pietro, Giuliana

ORE 16.00: ADORAZIONE E CANTO DEI VESPRI - BENEDIZIONE EUCARISTICA

ore 18.30: Andriolo Giacinto

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00 - s. Nicolò: 18.30**
Feriale: s. Nicolò: 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.25**
CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

ARRIVARE PER RIPARTIRE

Ricordo con gioia e con un po' di nostalgia i tanti "campi mobili" vissuti con gli scout. Alla sera si arriva ad una tappa, si montano le tende, si vive un momento di riflessione e di preghiera, sapendo che il mattino successivo si riparte per una nuova tappa del cammino. Mi piace immaginare così l'Ordinazione sacerdotale di don Rafael, condividendo con lui questo punto d'arrivo. Dopo un cammino faticoso di formazione nel nostro Seminario e di servizio nelle nostre comunità, è arrivato alla meta, tanto desiderata e preparata. Ma questo è solo un punto d'arrivo, pronto a ripartire per un'altra tappa, con la gioia e l'entusiasmo nel cuore, mettendo nel conto che ad ogni tappa lo zaino pesa sempre di più e la stanchezza si fa sentire; ma finché non si arriva al "rifugio" si è accompagnati dalla gioia e dal dono del Signore che profuma ancora e per sempre del profumo del crisma che consacra la vita per il Signore e per i fratelli. E' l'avventura di ogni sacerdote che fa sperimentare anche la stanchezza della strada, ma non fa dimenticare la bellezza del dono ricevuto e della chiamata che, per strade misteriose, è risuonata nel cuore. Aver detto di "sì" al Signore e aver intrapreso questa avventura, accompagnati passo passo da Lui, è più bello e più entusiasmante di ogni stanchezza. Mentre mi ritrovo a scrivere questo piccolo appunto, m'accorgo che esso sta diventando una preghiera e un gesto d'affetto di un vecchio prete verso chi sta iniziando la prima tappa sul sentiero. Bisogna sempre ricordare che si arriva per ripartire.

LA PREDICA

E' sempre un impegno, una fatica e una gioia. Poter donare la bellezza del Vangelo alla propria comunità è veramente una gioia. C'è però un rischio: quello che il prete predichi agli altri, tanto da far nascere nel cuore una piccola domanda: chi predica al prete? Prima di tutto il Signore con una Parola, la sua, che ha come primo destinatario proprio il prete che non può limitarsi a trovare delle belle parole per gli altri. Quella Parola è destinata, è prima di tutto riferita a lui, alla sua vita concreta per cui, prima di predicare agli altri il prete dovrebbe averla meditata e riferita alla sua vita. Ma non basta. La predica al prete la deve fare la sua comunità, prima di tutto attraverso una attenzione che la fa entrare nel cuore. Talvolta basterebbe chiedersi cosa rimane, terminata la Messa, di quello che quel povero prete ha cercato di comunicare con amore, con delicatezza, con rispetto. Che cosa si porta a casa di quello che si è ascoltato? Ma anche questo non basta. E' la vita, trasformata dalla Parola di Dio che diventa la predica più bella per il prete. Quando egli incontra persone buone, generose, dedite agli ammalati e agli anziani, genitori che si prendono cura dei loro figli, senza badare alla stanchezza del lavoro di un'intera giornata, persone anziane ma anche giovani che si dedicano alla preghiera, ricavando un tempo significativo tra gli impegni dello studio o del lavoro ... questi diventano la predica più bella e significativa che il prete deve ascoltare con attenzione e mettere in pratica con generosità, perché sono un Vangelo vivo e concreto.

GRAZIE PER IL GREST

Il folto gruppo di giovani che si sono dedicati al Grest sono un vero tesoro della nostra comunità. A loro va tutto l'affetto e la nostra riconoscenza. Qualcuno s'è dedicato a tempo pieno in queste due settimane, qualche altro ha battuto la fiacca; capita sempre così. Ma ci piace guardare a quelli che si sono impegnati seriamente donando il meglio di sé e offrendo ai nostri ragazzi che crescono un esempio bello e significativo di come spendere per gli altri il proprio tempo e di come godere della gioia di far felici gli altri prima di pensare a se stessi. Fare gli "animatori" al Grest è un'occasione preziosa, un tempo donato con generosità, un modo per incontrare il Signore anche nella preghiera e nella dedizione del proprio tempo, di crescere nella sensibilità che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere", in un tempo dove vige l'idea che pensare a se stessi sia il modo migliore per fare le vacanze.

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 22 GIUGNO 2025
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
ore 9.00: Angela - Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 23 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 24 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 25 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 26 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 27 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 28 GIUGNO
ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 29 GIUGNO 2025
SS. PIETRO E PAOLO
ore 9.00: Angela - Dante e Lilli

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 22 GIUGNO 2025
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
ore 10.45: Angela, Mario, Pierina

LUNEDI' 23 GIUGNO 2025
ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 24 GIUGNO
ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 25 GIUGNO
ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 26 GIUGNO
ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 27 GIUGNO
ore 8.30: SOSPESA

SABATO 28 GIUGNO
S. CUORE DI GESU'
ore 17.00: **MESSA PREFESTIVA**

DOMENICA 29 GIUGNO 2025
SS. PIETRO E PAOLO
ore 10.45: **SOSPESA**

Ore 11.00 (a san nicolò)
PRIMA S. MESSA SOLENNE
DI DON RAFAEL